

“Sono anni che si gioca al risparmio: in ospedale situazione insostenibile”

Pubblicato: Mercoledì 24 Maggio 2017



«La rete ospedaliera è insufficiente». L'ennesimo allarme sul sistema sanitario **arriva dall'ANAAO**, il maggior sindacato di medici ospedalieri. In una lettera inviata alla testata “Quotidianosanità.it” lamentano la carenza pericolosa di offerta di posti letto in Lombardia. Il modello pensato di integrazione tra ospedale e territorio non è ancora partito ma la chiusura di letti è iniziata da tempo. «Negli ultimi 6 anni – evidenzia ANAAO – sono stati tagliati oltre **70.000 letti a livello nazionale**».

Il parametro standard deciso dalla legge nazionale nel **rapporto posti letto per mille abitanti non deve superare 3,7 %** comprensivi di 3,0 % per acuti e 0,7% per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie.

Una situazione che in Lombardia è ben lontana dall'essere raggiunta. Solo Sondrio e Pavia possono vantare un rapporto rispettivamente di 3,67% e di 3,78%

La provincia di Varese viene accorpata a Como, unico territorio gestito **dall'ATS Insubria: i parametri indicano 3,03%** come soli letti acuti e 2,80% se si considerano anche i posti di pronto soccorso o, comunque, legati all'emergenza urgenza.

Per l'ASST Sette Laghi, però, quel dato va rivisto al ribasso: il suo rapporto **posti letto acuti abitanti è di 2,80%** con i conseguenti problemi di sovraffollamento di pronto soccorso e liste d'attesa lunghe: « Viviamo una situazione molto difficile – commenta **Ottavio Amatruda rappresentante aziendale di ANAAO** – qui sono anni che si gioca al risparmio. Abbiamo un rapporto letti/abitanti tra i più bassi e un carico di lavoro molto grande grazie anche alle alte specialità. Siamo punto di riferimento del territorio ma anche per utenti lombardi e da fuori regione. **Vedo difficoltà in tutti i reparti, soprattutto le chirurgie sono costrette a fare i conti con il blocco per alleggerire il pronto soccorso:** non riescono a fare programmazione. **Non si assumono medici**, le stabilizzazioni pressoché inesistenti. Non si sostituiscono i pensionamenti, le gravidanze: tutti i reparti, chi più chi meno, sono in sofferenza. E la cosa più preoccupante è che non si hanno risposte. Quando io sono arrivato a Varese c'erano **Trombetta e Salvatore**: con loro si ragionava, si progettava, c'era il confronto. Certo, i tempi sono cambiati, ma qui si rimbalza sempre contro un muro di gomma».

Negli ultimi 15 anni, l'ospedale varesino ha visto assottigliarsi il numero di posti letto: dei 1410 accreditati nel 2002 accreditati attualmente sono attivi 678 oltre a un centinaio impiegato con funzioni diversi: subacuti, riabilitazione o diurni. In tutto l'ASST conta 1288 letti per acuti distribuiti : 688 al Circolo, 144 al del Ponte, 184 a Tradate, 172 a Cittiglio e 110 a Luino.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

